

La tutela dei minori: un corso pratico per gli insegnanti

PREMESSA

Gli insegnanti di ogni ordine e grado, già impegnati nel loro mandato educativo e didattico a favore di bambini e adolescenti in quanti agenti di una delle principali agenzie sociali, si trovano sempre più di frequente a veder irrompere nella quotidianità scolastica il linguaggio giuridico. La complessa epoca contemporanea è connotata, infatti, dalla crescente necessità di veder supportati i minori e le loro famiglie dal Servizio Sociale, che diventa a tutti gli effetti per la scuola un interlocutore imprescindibile; inoltre, l'enorme aumento degli episodi di maltrattamento ai danni dei più piccoli (+58% in cinque anni, secondo una ricerca di *Terre des Hommes* e *Cismai* del 2025) pone la necessità per le scuole di impraticarsi di fronte agli elementi essenziali che costituiscono la tutela minorile, laddove sempre più alunni sono sottoposti ad interventi di protezione a cura del Tribunale.

OBIETTIVI

"Segnalazione", "disagio", "affido esclusivo": il lessico socio-giuridico può rivelarsi complesso e fumoso per i non addetti ai lavori; l'obiettivo generale dell'offerta formativa è teso a fornire ai docenti nozioni chiare e ipotesi di azioni concrete in materia di tutela minorile, nell'ottica di mantenere al centro dell'attenzione il benessere di bambini e ragazzi nel contesto scolastico. Gli obiettivi specifici delle azioni previste sono:

- costruzione di un ordine di senso e di comprensione rispetto al funzionamento generale degli interventi a protezione dei minori emanati dal Tribunale e progettati dai Servizi Sociali;
- orientarsi rispetto alle buone prassi che la scuola può perseguire per contribuire alla protezione dei minori ed alla prevenzione delle azioni pregiudizievoli ai loro danni;
- fare chiarezza fra le varie forme giuridicamente riconosciute di pregiudizio ai danni dei più piccoli, esplorando altresì i nuovi assetti familiari che costituiscono la contemporaneità.

METODOLOGIA D'INTERVENTO

La metodologia d'intervento prevista è quella della lezione frontale, con la possibilità di erogare la formazione ai docenti sia in presenza che da remoto. All'interno di ogni appuntamento formativo verrà riservato uno spazio dal taglio laboratoriale orientato alla costruzione di ipotesi operative pratiche rispetto alle situazioni esperite dai docenti nell'ambito scolastico quotidiano.

COSTI

Il costo previsto è di 40 €/h esente IVA. Il costo dell'intero percorso di **6 ore** è pari a **240 €** esente IVA.

AZIONI

Il corso si struttura in **3 incontri da 2 ore** ciascuno, strutturati come segue:

- Incontro 1: ***Il ruolo della scuola nella prevenzione e nella protezione del minore, dalla nozione di pubblico ufficiale alla differenza fra segnalazione e denuncia.***
- Incontro 2: ***Quando un bambino o un ragazzo stanno male: le differenze fra disagio, rischio e pregiudizio e le nozioni di maltrattamento e violenza.***
- Incontro 3: ***La segnalazione in pratica: come fare, chi coinvolgere, come tutelarsi.***

Vi è la possibilità di estendere il pacchetto formativo con un **quarto incontro** di approfondimento, sempre della durata di 2 ore, su uno di questi temi:

- ***Bambini e ragazzi alle prese con la separazione conflittuali dei genitori: esiti evolutivi e comprensione dei segnali di disagio connessi***
- ***Adolescenti contro: prevenzione della devianza ed elementi di penale minorile***
- ***Famiglie affidatarie e famiglie adottive: differenze simboliche e pratiche***



CONDUZIONE

Gli incontri sono tenuti dalla dott.ssa Margherita Ferrari Ginevra. Psicologa, si occupa di Psicologia Giuridica nel contesto della consulenza e della formazione agli operatori del Servizio Sociale. Ha lavorato presso alcuni Uffici Tutela Minori, occupandosi di progettare interventi per i minori su mandato del Tribunale per i Minorenni di Milano.